

Oggetti del desiderio

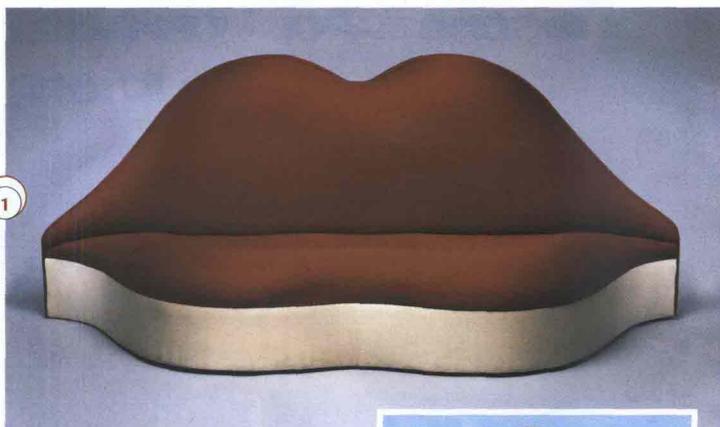
L'arte DI SEDURRE

di Ilaria De Bartolomeis

Se una mostra parla di eros e design, un libro rende omaggio al bondage. La lingerie di tendenza è in pelle ed è pensata per pin-up contemporanee

A volte se ne parla troppo, altre non abbastanza. Altre ancora si relega nella sfera dei tabù. È il sesso che, con la mostra *Kama. Sesso e design* organizzata da Triennale Design Museum (Milano, 5 dicembre-10 marzo 2013, triennaledesignmuseum.it), supera ogni tipo di pudore adolescenziale a cui la società è abituata ed entra da adulto nella sfera museale, mettendo in evidenza il rapporto tra eros e progetto. Già dal titolo, il proposito è chiaro: Kama è la divinità indù del desiderio e del piacere sessuale. A conferma di tale intento, sono in mostra 200

fra reperti archeologici, disegni, fotografie, oggetti d'uso e opere di artisti e designer che raccontano come gli oggetti della vita quotidiana possano incorporare il concetto di sessualità. Nello specifico, questa tesi è argomentata da un susseguirsi di amuleti fallici di epoca romana, disegni di Piero Fornasetti, polaroid di Carlo Mollino, opere di Helmut Pala, arredi firmati da Salvador Dalí (come il divano Mae West), fino al sorprendente e provocatorio *The Great Wall of Vagina* di Jamie McCartney, formato dai calchi dei genitali di 400 donne.



1. Mae West Lips Sofa di Salvador Dalí del 1936. 2. Il Palazzo della Triennale, a Milano. 3. Una foto tratta dal libro *Design Behind Desire*.

TIE ME UP! TIE ME DOWN!

Nobuyoshi Araki. Bondage è l'ultima opera d'arte dell'artista giapponese Araki edita da Taschen (taschen.com). Si tratta di un cofanetto d'arte in edizione limitata a 845 copie (750 euro), ognuna numerata e firmata dall'artista, realizzato in legno, che contiene tre libri fotografici (600 pagine) rilegati a mano secondo la tradizione giapponese. Questi raccolgono un'importante selezione di fotografie scattate da Araki. È disponibile anche una versione ancor più preziosa del libro (di sole 50 copie, 2500 euro), in cui le foto sono stampate su carta fotografica.

Sotto, il cofanetto *Nobuyoshi Araki. Bondage* edito da Taschen: in tre volumi raccoglie le migliori fotografie sul tema (a destra) scattate dall'artista giapponese.



VORREI LA PELLE NERA

È un omaggio a Betty Page, la più famosa pin-up americana che, negli anni 50, con una certa ironia è riuscita a rendere il bondage più sofisticato e accettabile. Si tratta della linea Nero di Intimissimi, una capsule collection di lingerie in pelle nera proposta in edizione limitata e costituita da pochissimi pezzi dal carattere forte: un reggiseno a balconcino (70 euro), uno a fascia (60 euro), uno stringivita (60 euro), un peri-

zoma (30 euro), uno slip brasiliano (30 euro) e un bustino (100 euro). La collezione è in vendita on-line sul sito internet intimissimi.com e in alcuni negozi selezionati del marchio.



Balconcino, stringivita e perizoma della linea Nero di Intimissimi.